

Stimatip. hq. Prosepore.

La iscrizione che oggi si trova nell'atrio del Museo  
Correr suona così:

francisco . corario  
senatori . amplipino  
urbis . praefecto  
quod . pari . ac . ioannes . frater  
studio . et . benevolentia  
botanicam . disciplinam . complexit  
hoc . phytophylacium . atque . alia  
ornamenta . horto . adiecerit  
iulius . pontedera . horti . praeses  
grati . animi . officio . p . p .  
anno . MDCCCXXIX

Franco Correr n. 1676 d. Lorenzo e d. Pellegrina  
Gusponi, giovinetto combatte i Turchi in Morea,  
e di grado in grado pervenne alla dignità di Prov-  
veditore generale da Mar. Dopo la pace di Passaro-  
vitz (a. 1718) ripatriò, e concorse alla carica di  
bailo a Costantinopoli, che non ottenne. Il 1730,  
vestì abito di Cappuccino in Padova. Add. 18 nov.<sup>bre</sup>  
del 34 fu creato patriarca di Venezia, e nel 1741, ce-  
lebrata una sinodo, morì il 17 d. maggio, appo  
Montagnana.

Giovanni, fratello del precedente, n. 15 nov. 1673.

Capitano di Vicenza nel 1699, non accettò il carico  
di potestà di Verona nel 1704. Fu senatore il 7, capi-  
tano e vice-potestà a Padova l'11, morì il 17.  
È tritavo di S. E. il conte Giovanni Correr, potestà  
di Venezia.

Quindi la lapida spetta ai Correr di S. Fosca e non  
al nostro Teodoro, della casa di S. Gian Scollato.

Spero ch'essa faccia a' suoi scopi, e per la fama di  
chi la fe' scolpire e per quella dell'uomo a cui onore  
fu intagliata.

Mi voglia bene e mi confideri

Venezia li 20 maggio del 54.

il suo devotiss.

V. Lasari

Al chiar. sig. Prof. Roberto di' Vignani

SPM

